

Maggio/Giugno 2013

Anno XXXI n. 5/6

# UNAVOCE

## DALLE DUE TORRI

Informatore della Basilica di Sant'Ambrogio in Milano  
Piazza Sant'Ambrogio, 15 - Tel. 02 86450885 - Fax 02 8683839



[www.basilicasantambrogio.it](http://www.basilicasantambrogio.it) - [santambrogio@chiesadimilano.it](mailto:santambrogio@chiesadimilano.it) - C.C.P. 26958207

## Un impegno quotidiano, che interpella tutti

# CUSTODIRE IL CREATO E I FRATELLI

**V**orrei chiedere, per favore, a tutti coloro che occupano ruoli di responsabilità in ambito economico, politico o sociale, a tutti gli uomini e le donne di buona volontà: siamo **'custodi' della creazione**, del disegno di Dio iscritto nella natura, custodi dell'altro, dell'ambiente; non lasciamo che segni di distruzione e di morte accompagnino il cammino di questo nostro mondo! Ma per **'custodire'** dobbiamo anche avere cura di noi stessi! Ricordiamo che l'odio, l'invidia, la superbia sporcano la vita! Custodire vuol dire allora vigilare sui nostri sentimenti, sul nostro cuore, perché è da lì che escono le intenzioni



Papa Francesco, messa di inaugurazione del ministero di vescovo di Roma, 19 marzo 2013

buone e cattive: quelle che costruiscono e quelle che distruggono! La vocazione del custodire non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente

*umana, riguarda tutti. È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene. In fondo, tutto è affidato alla custodia dell'uomo, ed è una responsabilità che ci riguarda tutti. Siate custodi dei doni di Dio! E quando l'uomo viene meno a questa responsabilità, quando non ci prendiamo cura del creato e dei fratelli, allora trova spazio la distruzione e il cuore inaridisce.*

Pensando al periodo di vacanza che ci attende, ho pensato di offrire alla vostra meditazione personale questo splendido brano tratto dal discorso di inaugurazione del ministero di vescovo di Roma, che papa Francesco ha tenuto il 19 marzo 2013. In questo testo ritorna un verbo bellissimo: **“custodire”** ovvero prendersi cura del creato e dei fratelli. **Si parla dell'etica della responsabilità, del rispetto della natura e prima ancora dell'uomo.** L'uomo non è padrone delle cose, ma solo custode, amministratore (si spera sapiente...). Sono pertanto inescusabili coloro che saccheggiano la natura, la sfruttano con egoismo, la usano senza rispetto. Costoro ritengono che la natura sia una “casa senza padroni”, esposta alla rapina di tutti, indifesa di fronte a chi ritiene che non ci sia un Dio al quale rendere conto alla fine della vita delle proprie azioni. Se Dio non c'è oppure se è poco interessato alle vicende degli uomini, la terra e l'universo sono soltanto un magazzino di beni fruibili, esposto al saccheggio

svolto come sempre dal più forte.

**Ma noi sappiamo che il vero sviluppo umano e spirituale non passa mai per l'abbondanza di beni materiali, ma attraverso i beni relazionali: ciò che papa Francesco definisce “custodia dei fratelli”.**

Se mettiamo tra parentesi la relazione dell'uomo con Dio, svuotiamo la natura del suo significato più profondo. Se invece si arriva a riscoprire la natura nella sua dimensione di **creazione**, si può cogliere il suo significato evocativo e simbolico che allude all'orizzonte del Mistero e apre l'uomo, ogni uomo, all'incontro con Dio.

Non sembrano queste parole discorsi filosofici. Le vacanze ci metteranno in contatto ancora più stretto con la Natura, una vicinanza straordinaria rispetto alla nostra vita metropolitana. Incontreremo anche persone nuove, volti nuovi culture differenti... **ma non dimentichiamoci del Creatore.**

Se l'uomo non concepisce più la natura come “creato” ricevuto in custodia, se l'uomo si ritiene padrone assoluto, questa logica di dominio crescerà fino al punto di non fermarsi neppure di fronte al valore unico della persona umana. Con parole più dirette possiamo dire ancora: in queste vacanze non dimentichiamoci del Creatore! Ricordiamoci di Lui mediante la contemplazione della natura, nella preghiera, con il rispetto del giorno del Signore e l'attenzione verso i fratelli.

**Viviamo relazioni nuove e costruttive con le persone che incontreremo, rispettiamo il creato:** prima ancora che casa nostra, è casa di Dio, destinata ad accogliere tutti e a tutti offrire la propria bellezza e i propri beni.

**Buone Vacanze.**

**Don Erminio**

# CUSTODIRE IL CUORE

**L**e risonanze suscitate dalla parola “cuore” sono assai diverse nella S. Scrittura e nelle lingue moderne. Per noi la parola “cuore” evoca la vita affettiva. Per la Bibbia indica tutta l’interiorità dell’uomo (i sentimenti, i pensieri, le decisioni, i progetti, i ricordi). Il cuore è la fonte stessa di tutta la persona, la radice ultima della nostra esistenza.

## Custodire il cuore, cioè l’interiorità

Gli antichi scrittori cristiani parlano continuamente della necessità di “redire ad cor” e “habitare secum”; “ritornare nel cuore” e “abitare con se”. Purtroppo siamo sommersi da mille preoccupazioni materiali - che sono “come una banda di cani che abbaiano attorno” (S. Gregorio Magno) - catturati dall’effimero, abbagliati dalle cose. Dobbiamo liberarci da una vita troppo tumultuosa e frenetica, darci un tempo per pensare, riscoprire il gusto dell’interiorità, la dimensione della profondità: rientrare nel silenzio profondo del cuore, nella “cella interiore” dove incontriamo “Colui che è più intimo del nostro intimo” (S. Agostino). Questo **primato dell’interiorità** (“cuore”) ritorna continuamente nelle Opere di S. Gregorio Magno. Egli dice: bisogna ascoltare con “l’orecchio del cuore”, contemplare con “gli occhi del cuore”, parlare “con la bocca del cuore”, pensare con “la sapienza del cuore”, rivolgere a Dio “la faccia del cuore”, accostare ogni persona con la “chiaroveggenza del cuore”, imparare a conoscere “il cuore di Dio nelle parole di Dio”.

## Custodire il silenzio nel cuore

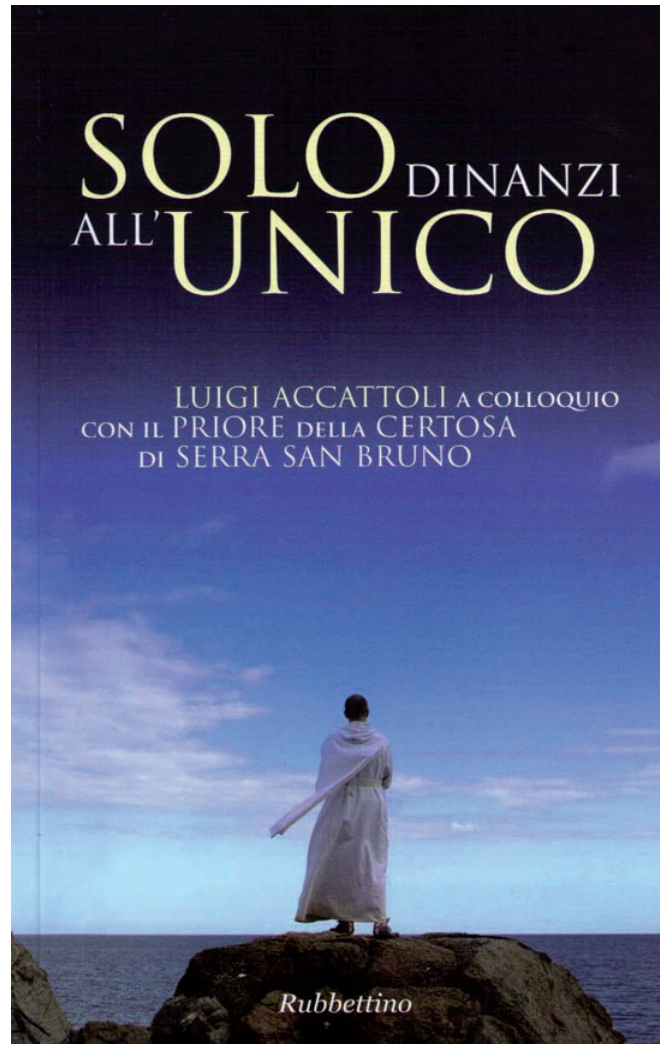
Per “custodire il cuore” è importante “custodire il silenzio nel cuore”, cioè creare “un angolo monastico”, momenti di deserto, oasi di silenzio. “Ti porterò nel deserto e là parlerò al tuo cuore”.

Diceva S. Ireneo che la Parola di Dio “è uscita da un lungo silenzio” (dalla Trinità “amica del silenzio”) e può essere accolta e gustata solo nel silenzio profondo di un cuore purificato, “capace di ascoltare”, abituato a custodire il silenzio. E’ stato detto molto bene: il silenzio è il linguaggio degli innamorati, il linguaggio degli Angeli, il linguaggio del mondo futuro, “lo spazio dello Spirito”, uno dei nomi di Dio, “sottile voce di silenzio” (1 Re 19, 12).

## Custodire la parola nel cuore

E’ importante custodire il silenzio nel cuore, soprattutto per aprire il dialogo con Dio nella preghiera. In tutte le più antiche e principali Religioni della storia, il cuore è il luogo della preghiera. Ma è specifico della Tradizione Cristiana che la preghiera sia un dialogo iniziato da Dio.

Per noi pregare non significa innanzitutto un proferire



Per tre giorni un giornalista del *Corriere della Sera* ha conversato con il padre Jacques Dupont, priore di Serra San Bruno, provocandolo ad affrontare i temi più ardui: l’incontro con Dio nel tempo di Internet, come sopravviva il silenzio dei monaci nel chiasso di oggi, quale vantaggio ci sia nel pregare di notte, se i giovani del terzo millennio siano capaci di vivere in una cella, che vogliono dire oggi le parole “peccato” e “misericordia”. Luigi Accattoli, “Solo davanti all’Unico”, ed. Rubbettino. Una buona lettura per l’estate.

parole (“quando pregate non moltiplicate le parole” ha detto Gesù) ma creare un silenzio profondo per accogliere nel cuore la Parola di Dio.

E questa Parola, percossa da ardenti desideri, sprigiona scintille; accende nel cuore un fuoco divorante... Nasce “la preghiera di fuoco”, che crea “uomini di fuoco”, ardenti, incandescenti, appassionati. E si arriva ad una certa esperienza di Dio, nella fede; un’esperienza “furtiva, fugace, oscura, provvisoria” (S. Gregorio M.) ma vera e immediata, gustosa e saporosa...; “una fiamma del Signore, una vampata di fuoco!” (*Cantico* 8, 6)

**Don Giovanni**

# ESTATE: UN TEMPO DI VOLTI

**P**er molti di noi si avvicina o è già iniziato il tempo delle vacanze, un tempo nel quale possiamo vivere la vita che desideriamo, facendo spazio a ciò che per noi ha davvero valore e senso. Perché anzitutto non approfittare delle vacanze per dare alle giornate un ritmo più naturale, più umano, per riscoprire il gusto della preghiera nel silenzio di una chiesa, per imparare l'ascolto del silenzio abitato dalle voci della natura, per riprendere in mano la Parola sempre nuova che Dio ci rivolge con la Bibbia, per ridare spazio ad una buona lettura capace di aprire nuovi orizzonti allo spirito? **La vacanza può essere davvero un tempo per ritrovare il giusto equilibrio tra parola e silenzio, lavoro e riposo.**

Certo non è facile cambiare ritmo e mentalità in pochi giorni, ma toccando con la mano la possibilità di una vita "altra", vi troveremo un aiuto efficace per riprendere la lotta quotidiana, contro il dominio della superficialità su ciò che ci abita in profondità.

Le vacanze sono anche un'occasione privilegiata dell'incontro con l'altro, sia con persone diverse, sia con coloro che ci vivono accanto, ma dei quali non conosciamo il loro volto, il colore degli occhi, non apprezziamo il sorriso, magari fatto proprio per noi, perché si vive troppo in fretta, bruciando i rapporti umani. Interessi e affari spesso contano più delle relazioni e le persone finiscono in secondo piano rispetto alle idee e alle attività. Dediciamo poco tempo al dialogo, all'amicizia, al gratuito.

L'altro ci fa scoprire in noi stessi aspetti che avevamo dimenticato, sorprese gioiose e risorse inattese. Quante abitudini radicate crolleranno, quante situazioni paralizzate si sbloccheranno, quanti giudizi senza appello saranno rimessi in discussione! Così, anche grazie agli altri, le vacanze non saranno il

## Quando finisce la notte e comincia il giorno?

**U**n vecchio rabbino domandò una volta ai suoi allievi da che cosa si potesse riconoscere il momento preciso in cui finiva la notte e cominciava il giorno. "Forse da quando si può distinguere con facilità un cane da una pecora?". "No", disse il rabbino. "Quando si distingue un albero di datteri da un albero di fichi?". "No", ripeté il rabbino. "Ma quand'è, allora?", domandarono gli allievi. Il rabbino rispose: "E' quando guardando il volto di una persona qualunque, tu riconosci un fratello o una sorella. Fino a quel punto è ancora notte nel tuo cuore".

tempo dello stordimento, volto a dimenticare aspetti meno piacevoli della nostra esistenza, ma una verifica di ciò che ci sta davvero a cuore, dei legami essenziali.

Ecco l'augurio, dunque: il nostro tempo sia davvero dedicato alle persone. **Il periodo estivo sia un tempo di volti, in cui guardare in faccia alle persone, conoscerle per nome, andare oltre la soglia della convenzione e della formalità, parlarsi e ascoltarsi di più.** Diamo tempo ai volti, diamo occhi alle persone. Incontrando l'altro proviamo pure a intravedere il volto di Dio, spesso cercato chissà dove e in realtà presente in ogni persona.

Un tempo, quello estivo, che ci invita a "decentrarci", a guardare con occhio stupito e accogliente situazioni e persone nuove: per capire prima di giudicare, per imparare dagli altri "diversi" da noi: e tutto perché ci sentiamo parte della stessa storia, dell'unica vita che viene dal Padre di tutti.

**Don Umberto**

# L'ORATORIO CUSTODISCE L'ATTENZIONE EDUCATIVA DELLA COMUNITÀ CRISTIANA

**I** mese di maggio è trascorso velocemente: molti sono stati gli impegni e le ricorrenze che hanno visto riunirsi la comunità dell'oratorio nelle sue diverse articolazioni. **Anzitutto dobbiamo ricordare le Cresime e le Prime Comunioni:** la gioia e l'impegno dei ragazzi e delle ragazze ha reso

realmente indimenticabili le celebrazioni che hanno segnato la vetta dell'itinerario di iniziazione cristiana. È stato bello per me vedere come il cuore dei nostri ragazzi si sia aperto all'incontro con il Signore: nei loro atteggiamenti, nelle loro emozioni e nelle loro aspettative abbiamo potuto vedere e toccare con mano quanto sia reale la fede nel Signore Gesù. Sono state veramente due splendide giornate! **Anche i ragazzi degli altri gruppi meritano una parola:** il momento del catechismo settimanale si è concluso: possiamo dire che pur stanchi della fatica di un anno scolastico, i ragazzi hanno veramente accolto con attenzione quanto veniva donato dalla comunità attraverso i catechisti. La partecipazione numerosa alla tradizionale processione a chiusura dell'anno oratoriano è stata il segno della edificazione della comunità cristiana che è oggetto della cura di tutti noi. **Ogni sera, poi, abbiamo visto lo scorrere del torneo di calcio "Ambrosiana Cup":** l'intero ricavato è stato devoluto in beneficenza a un oratorio con qualche difficoltà. In mezzo a tante tradizioni ci voleva qualche novità: il torneo Maserati si è chiuso con una mini-festa dello sport! Vi confesso che è stato molto bello vedere i nostri giovani allenatori mettersi al lavoro dietro i fornelli, al bar e in mezzo al campo. La grande partecipazione è stata favorita anche da un sorprendente ed improvviso sole - cosa rarissima in questo ultimo scorcio del mese di maggio. Veramente gioioso il clima, veramente fraterno e concreto l'impegno di tutti. In una cornice più

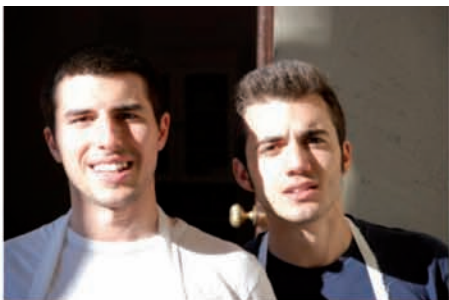
semplice, più normale potremmo dire, si sono svolte in parrocchia le seconde comunioni: anche queste una novità, visto che era tradizione fare un pellegrinaggio in una chiesa mariana per concludere al meglio l'esperienza dei ragazzi di quarta: bellissimo anche questo momento!

**Davanti a tutte queste ricorrenze viene spontaneo dire: quanto è ricco il nostro oratorio!** Non stiamo certo parlando della ricchezza materiale, piuttosto si tratta della ricchezza umana! Quante persone si sono spese perché tutto questo lavoro fosse portato a termine, magari anche con periodo di raccolta abbondante! Siamo proprio fortunati ad avere la possibilità di crescere i ragazzi in questa casa di accoglienza, amicizia e spiritualità. Siamo fortunati ad avere tante persone che con affetto totalmente gratuito offrono la loro disponibilità, la loro passione, il loro entusiasmo, il loro spirito di sopportazione... Cosa vogliamo farne di tutto questo? Mi viene in mente quell'invito pressante che papa Francesco continua a fare alla Chiesa: andate nelle periferie della vita dell'uomo e vivete lì il Vangelo di Gesù! **Anche fra i vicoli del centro di Milano ci sono molti cuori di periferia, soli e sofferenti:** proprio verso di loro vogliamo spingere la ricchezza del nostro oratorio così da abbracciare ogni uomo e ogni donna facendo sentire tutta la forza e la concretezza della nostra fede...

Cosa raccogliamo da questo anno trascorso in molte attività, in molti impegni? Personalmente mi accorgo sempre di più che il Vangelo è veramente il meglio e il bene per tutti. Da qui ripartiremo con gioia per il prossimo anno e i prossimi impegni...

Buona estate

don Luca



Alcuni momenti della festa della finali del torneo Maserati: allenatori e ragazzi impegnati nelle attività.



Momento di consegna del ricavato dei tornei all'oratorio di Cologno Monzese con don Alessandro Asa



I chierichetti, le Prime Comunioni, le Cresime



# CUSTODIRE LA BELLEZZA: TRA ARTE E SPIRITUALITÀ: VISITE GUIDATE IN SANT'AMBROGIO

*Dal 4 maggio un piccolo gruppo di giovani inizierà a proporre visite guidate gratuite nella Basilica di sant'Ambrogio.*

**I** giovani volenterosi in questione si fanno chiamare **Pietre Vive** e fanno parte di una comunità di ispirazione ignaziana che è già presente in altre città italiane. **L'obiettivo del gruppo è mostrare a turisti e curiosi la bellezza custodita nell'edificio religioso e svelarne il significato spirituale.**

Indubbiamente Milano è riconosciuta come eccellente centro di economia, moda, design e comunicazione, ma vengono dimenticate altrettanto facilmente le sue bellezze artistiche.

Al numero sempre crescente di turisti italiani e stranieri, a milanesi interessati e a semplici curiosi è rivolta la proposta di Pietre Vive: brevi percorsi attraverso cui i volontari ridaranno voce alle intenzioni di artisti e committenti che hanno collaborato alla nascita della Basilica.

**Un altro grande obiettivo di Pietre Vive è ridare dignità spirituale alle chiese.** In cui viene svolto il servizio delle guide. Il desiderio è ricordare ai visitatori che il luogo in cui camminano è dedicato alla relazione con Dio e per questo è riservato uno spazio preciso della chiesa al raccoglimento in preghiera. Lì ogni guida si ferma prima di iniziare il servizio e dopo averlo concluso e sempre lì si può trovare la quiete necessaria per ripensare alla visita nell'ottica della propria esperienza con Dio.

Per questo, Pietre Vive è anche un percorso comunitario. **I giovani che svolgono le guide stanno anche facendo un cammino spirituale insieme.** La giornata di servizio infatti si apre con un momento di pre-



ghiera e si chiude in una condivisione delle gioie e delle fatiche degli incontri fatti in uno stile assolutamente sobrio.

Come già detto, questa esperienza sta muovendo i primi passi a Milano, ma è già attiva da diversi anni con i gesuiti a Bologna, Ravenna, Padova, Napoli, Roma, Cagliari e Genova e in Europa a Monaco, Praga, Barcellona, Santiago e Malta.

**Le prime date delle visite guidate Pietre Vive a Sant'Ambrogio sono:**

**DOMENICA 9 GIUGNO**  
**15.00 – 16.30**

**SABATO 22 GIUGNO**  
**10.00 – 12.30 / 14.30 - 17.30**

Per ulteriori informazioni visitate il sito <http://pietrevive.wordpress.com> o contattate Giovanni Libretti 349 59 24 923

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

### Aprile 2013

#### Hanno ricevuto il santo Battesimo

Rosnati Marta, Muia Alberto, Da Fermo Elena, Ruosi Giulia, Contessi Guglielmo, Giraud Carlo, Dunca Sara, Rauchi Emma.

#### Hanno celebrato il sacramento del Matrimonio

Guizzardardi Luca e Sala Alessandra, Monteverdi Matteo e Gottlieb Valentina, De Grandi Luca e Rivolta Silvia, Rinaldi Francesco e Arienti Sara.

#### Sono entrati nella casa del Padre

Jannacci Enzo, Lehmann Piana Isolde, Maggi Pietro.

### Maggio 2013

#### Hanno ricevuto il santo Battesimo

Villa Amelie Maria, Annoni Lorenzo, Valaguzza Bianca, Lusona Nicolò, Salvo Tommaso, Montobbio Matilde, Sem Victor, Grossi Carlotta, Liserre Beatrice, Pigozzi Matilde, Cartone Alida, Mastromatteo Claudia, Meda Edoardo, Cioppa Benedetta e Carola, Colombo Nina ed Emma, Ruscio Giorgio, Gerace Giada, Fiore Annalisa, Udovicich Alessio, Zanetti Edoardo.

#### Hanno celebrato il sacramento del Matrimonio

Piodelli Andrea e Porro Elisabetta, Bosshard Mark con Santos Vanuzia, Madasi Alessandro con Barberis Soseikina Nina, Impelluso Carlo con Migone de Amicis Anna, Simonetta Paolo con Gadaleta Eugenia, Feenstra Pavel con Maini Barbara.

#### Sono entrati nella Casa del Padre

Quirici Riva Emma, Bersino Gianfranco, Ponzzone Vittorio Mario.



T Project società di ingegneria srl  
ARCHITETTURA - INGEGNERIA  
CERTIFICAZIONI - ENERGETICHE  
Via Ugo Foscolo, 4 - 20121 Milano  
Tel. 02 87392096 - Fax 02 87302099  
www.tproject.it - info@tproject.it



Di Vezzosi Flavio Giuseppe  
Sede amministrativa:  
P.zza Salvatore Farina, 18/10 - 20125 Milano  
Tel. 02 60781512 - Fax 02 69004651 - cell. 338 7984536  
Sede Operativa: Via Alberto Nota, 43 - 20126 Milano

**IGIENE, QUALITÀ E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**  
Prodotti certificati presidio medico chirurgico ed antibatterici  
Prodotti ed attrezzature da aziende certificate UNI EN ISO 14001:2004  
Sacchi immondizia biodegradabili - Materiali di pulizia con schede tecniche e di sicurezza come da regolamento (CE) n. 1907/2006 -  
Antinfortunistica per la sicurezza sul luogo di lavoro - Sale marino strade sicure

## ORARIO ESTIVO DELLE MESSE

### Luglio e Agosto

**FERIALE 9 e 18.30**

**FESTIVO 8, 10, 12.15, 19.**

# UNA VOCE DALLE DUE TORRI



#### ORARI SS. MESSE

**Prefestive:** S. Nicolao: ore 17.30  
Basilica: ore 18.30

**Festive:** Basilica: ore 8.00 - 10.00  
11.00 (Capitolare in lingua latina)  
12.15 - 18.00 - 19.00  
17.00 Vespri

**Feriali:** Basilica: ore 8.00 - 9.00 - 18.30  
(la messa delle 8.00 è sospesa il sabato)

#### ORARI SS. CONFESSIONI

Tutti i giorni dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 17.30 alle 19.00

#### INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO DEI SACERDOTI

Mons. ERMINIO DE SCALZI, Abate Parroco  
Tel. 02.863866 Piazza S. Ambrogio, 15  
abate@basilicasantambrogio.it

Mons. BIAGIO PIZZI, Arciprete Piazza S. Ambrogio, 15  
Tel. 02.86451300 santambrogio@chiesadimilano.it

Don UMBERTO OLTOLINI Piazza S. Ambrogio, 15  
Tel. 02.72010716 donumberto@basilicasantambrogio.it

Mons. GIOVANNI MARCANDALLI Piazza S. Ambrogio, 21  
Tel. 02.72095730 dongiovanni@basilicasantambrogio.it

Mons. ANTONIO PAGANINI Via Lanzone, 13  
Tel. 02.86451948

Don LUCA CIVARDI Piazza sant' Ambrogio, 25  
Tel. 333.4648903 donluca@basilicasantambrogio.it

Diac. JACOPO DE VECCHI Piazza S. Ambrogio, 15  
Tel. 3381976184 jacopo.devecchi@basilicasantambrogio.it